

RIUNIONE DEI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

VERBALE N. 1

Giorno 6 ottobre 2020, alle ore 15:30, presso la Scuola Secondaria di Primo Grado di Campora San Giovanni, si riuniscono i Dipartimenti disciplinari per discutere i seguenti punti all'ordine del giorno:

- revisione Curricolo Verticale;
- Ridefinizione Unità di Apprendimento Verticali

Relativamente al primo punto all'ordine del giorno, a prosieguo del lavoro avviato nel precedente anno scolastico, ci si confronta in merito alle indicazioni della normativa di riferimento ed in particolare:

- **D. M. n. 254 del 13 novembre 2012** *Indicazioni nazionali curricolo scuola infanzia e primo ciclo*

Le Indicazioni nazionali emanate nel 2012 ed entrate in vigore dall'anno scolastico 2013/2014 sono il punto di riferimento per la progettazione del curricolo da parte delle Istituzioni scolastiche.

- *Indicazioni nazionali e nuovi scenari* del 22 febbraio 2018

Il documento, frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni Nazionali della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione, propone alle scuole una rilettura delle Indicazioni nazionali attraverso la lente delle competenze di cittadinanza, di cui si propone il rilancio e il rafforzamento. Dalle lingue (quella madre e quelle straniere), al digitale, all'educazione alla sostenibilità, ai temi della Costituzione. Passando in maniera trasversale per le arti, la geografia, la storia, il pensiero matematico e computazionale.

- *Raccomandazioni del Consiglio* del 22 maggio 2018

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, nuove Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che vanno a sostituire le Raccomandazioni del 2006. La versione del 2018 vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo.

Dopo attenta disamina dei documenti citati, il gruppo di lavoro definisce le basi della progettazione del nuovo **Curricolo Verticale**. L'impegno è quello di realizzare una progettazione curricolare finalizzata all'educazione delle persone dai 3 ai 14 anni in modo unitario ed organico, organizzata per competenze chiave, articolate in abilità e conoscenze e riferita ai Traguardi delle Indicazioni.

Il Curricolo è il risultato dell'integrazione tra le esigenze del territorio e le prescrizioni nazionali.

Il nuovo Curricolo verticale del nostro Istituto si propone di:

- promuovere l'integrazione delle discipline per spiegare la complessità della realtà
- promuovere la cooperazione, l'apprendimento sociale, la sperimentazione, l'indagine, la contestualizzazione nell'esperienza e la laboratorialità
- valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse
- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria

Con il fattivo contributo di tutte le parti in causa, la revisione definitiva del Curricolo dovrebbe essere pronta prima dei tempi previsti per la stesura delle varie programmazioni (orientativamente fine novembre).

A partire dal Curricolo di istituto, i docenti nell'ambito della propria progettazione individueranno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con particolare attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree. Vale la pena richiamare quanto contenuto nelle Indicazioni nazionali e Nuovi Scenari "*Le proposte didattiche e le modalità di verifica e valutazione dovrebbero essere coerenti con la progettazione*

curricolare, evitando di frammentare la proposta didattica in miriadi di "progetti" talvolta estemporanei e non collegati tra di loro e con il curricolo".

Relativamente all'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica, la professoressa Mileti, nominata referente dal Collegio dei Docenti, dopo aver esposto i contenuti salienti della normativa di riferimento (**Legge 20 agosto 2019, n. 92 – Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020** contenente le **Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica**) presenta un curricolo di educazione civica elaborato tenendo conto di quanto previsto dalle Linee guida. Nel documento, valutato positivamente dal gruppo di lavoro, sono indicati i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

L'insegnamento, trasversale alle altre materie, è obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia e avrà un proprio voto, con almeno 33 ore all'anno dedicate.

Per quanto riguarda la valutazione si individuano specifici indicatori riferiti all'insegnamento dell'educazione civica.

Lo studio dell'educazione civica verterà su tre assi: la Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

Ogni docente nell'ambito della propria disciplina svilupperà, attraverso varie proposte didattiche (lezioni frontali, progetti, UDA, ...) contenuti inerenti i tre assi tematici. Quanto proposto dovrà essere, da ogni insegnante, debitamente inserito sul registro elettronico nella sezione **attività della programmazione / argomento della lezione**.

Si ricorda che il curricolo verticale per l'educazione civica verrà inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

Rispetto al secondo punto all'ordine del giorno, si decide di potenziare il lavoro in verticale attraverso la realizzazione dell'Unità di Apprendimento *Acqua, mare e riciclo*. Si ricorda che il progetto didattico era stato già ideato nel precedente anno scolastico, ma che la rimodulazione della programmazione secondo le esigenze della DaD non ne ha permesso la realizzazione. L'impatto formativo ed educativo dell'Unità si riconferma quanto mai importante, soprattutto se si tiene conto di quanto previsto nello studio dell'educazione civica.

L'intero progetto didattico sarà allegato al Curricolo d'Istituto e quindi a disposizione di tutti i docenti.

Prima di chiudere la seduta si rende necessario un confronto in merito alle prove d'ingresso e alle prove parallele intermedie. Si conviene che, considerata la programmazione rimodulata che ogni docente ha operato nel precedente anno scolastico durante la DaD, non sia opportuno proporre prove strutturate per classi parallele. In particolare per le prove d'ingresso, si lascia alla libera iniziativa del docente di classe individuare le modalità più opportune per valutare il livello di partenza, dando ampio spazio all'osservazione sistematica dei bisogni educativi e alle attività di recupero e potenziamento.

Alle ore 17:30, terminata la trattazione di tutti i punti all'ordine del giorno, si dichiara sciolta la seduta.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Caterina Policicchio